



IL TIRO A VOLO

MAGAZINE

640 • MMXX



GLI AZZURRI TORNANO IN PALESTRA CON PARTIGIANI

- 4 LA PREPARAZIONE FISICA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS
- 8 LE AGEVOLAZIONI NELLE SOCIETÀ SPORTIVE
- 10 PORTE APERTE AL TIRO PARALIMPICO





ANPAM

Associazione Nazionale
Produttori Armi e Munizioni
Sportive e Civili



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO



FITAV RINGRAZIA
PER L'IMPEGNO
E I SUCCESSI
LE AZIENDE SPONSOR:



IL MADE IN ITALY CHE VINCE NEL MONDO.

DEBUTTA LA PREPARAZIONE ONE TO ONE

Di Fabio Partigiani

In questo momento drammatico dovuto al Coronavirus anche lo Sport si è dovuto adattare alla nuova situazione. Lo avete visto anticipato dall'immagine della copertina; comprenderete il fenomeno in tutta la sua complessità leggendo l'articolo nelle pagine interne di questo numero. Questa pandemia stava per mettere in ginocchio tutto il lavoro capillare che avevo pianificato per portare gli atleti nella migliore condizione fisica e affrontare al top la nuova stagione che culminerà nelle Olimpiadi di Tokyo. La chiusura delle palestre e la cancellazione dei raduni che avevamo programmato mi hanno costretto a "inventare" qualcosa! Non mi sono perso d'animo e d'accordo con i Direttori Tecnici delle due discipline olimpiche ho pianificato degli incontri con i singoli atleti nei CPO di Tirrenia e Formia che hanno mantenuto le loro strutture aperte per gli atleti appartenenti alle squadre nazionali rispettando naturalmente le norme igienico-sanitarie. Sono così nati gli incontri ONE TO ONE: Preparatore atletico più un singolo atleta (due al massimo). Sotto molti aspetti questa è la condizione migliore per monitorare la condizione fisica dell'atleta. Nelle due sedute di allenamento vengono messe a fuoco le capacità motorie da sviluppare e le esercitazioni che permettono il loro incremento. È fondamentale soprattutto in questo periodo dell'anno saper dosare i volumi e le intensità degli allenamenti, i tempi di recupero tra una sessione e l'altra e i giusti carichi da sottoporre ad ogni singolo atleta. Oramai sappiamo tutti quanto sia fondamentale la preparazione fisica per ottimizzare e conseguire il



massimo risultato sportivo. Nel primo incontro ho testato le capacità motorie del tiratore di Trap Emanuele Buccolieri delle Fiamme Oro. Sono stati due giorni intensi: una full immersion non solo con sedute specifiche di atletica, funzionale e fitness, ma anche con momenti di rilassamento attivo (calcio/tennis, tennis tavolo e biliardino). Il prossimo ONE TO ONE è in programma il 25 e il 26 novembre con la presenza delle atlete Lucia Palmitessa ed Erica Sessa presso il CPO di Formia. A seguire: il 29 e il 30 novembre il CPO di Tirrenia ospiterà il terzo ONE TO ONE con la presenza degli atleti Luca Miotto e Teo Petroni.

In copertina

Fabio Partigiani e l'atleta Emanuele Buccolieri durante le sedute di allenamento del primo incontro one-to-one inaugurato dal Preparatore atletico degli azzurri.

Direttore Luciano Rossi

Direttore Responsabile Luigi Agnelli

Direzione e Redazione

Federazione Italiana Tiro a Volo Viale Tiziano 74 00196 Roma Tel. 06 45235200 Fax 06 3233791 redazione@fitav.it

Coordinatore Redazionale

Massimiliano Naldoni massimilianonaldoni@gmail.com Twitter: @ILTIROAVOLO

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata. Aut. del Tribunale di Roma n.111 del 17 marzo 1994

LA PREPARAZIONE FISICA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Il Preparatore atletico delle nazionali delle discipline olimpiche spiega come si è adattato il metodo di allenamento degli azzurri del Trap e dello Skeet all'epoca dell'emergenza sanitaria

Di Fabio Partigiani

E' un momento difficile, lo sappiamo tutti. Aspettiamo i DPCM come la manna dal cielo. Lo stivale si è colorato di giallo, arancione e rosso. Oggi una regione è gialla e domani invece è arancione o addirittura rossa. Ci dicono di mettere le mascherine, tenere il distanziamento di almeno 1 metro e lavarsi spesso le mani. Siamo tutti impauriti perché questo virus è invisibile, sta dietro l'angolo e basta una disattenzione perché ciascuno di noi diventi positivo. Come dico spesso per la preparazione fisica: "nulla deve essere lasciato al caso"; la stessa cosa vale in questo particolare momento: non possiamo abbassare la guardia, bisogna essere sempre attenti e vigili per non permettere a questo virus di rovinarci la salute. In questo particolare momento anche la preparazione degli atleti sta subendo una trasformazione generale e ho dovuto rivedere la programmazione per adattarla alle nuove esigenze. Come sappiamo ormai da tempo, i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio sono fondamentali per la costruzione della forma fisica degli atleti. Li dovrà supportare nella nuova stagione 2021 che culminerà con le Olimpiadi di Tokio 2020 che ci vedrà sicuramente protagonisti. Prima dei Giochi Olimpici, quest'anno e per la prima volta, sono state programmate dalla Issf ben cinque Coppe del Mondo. Questo ci fa capire quanto capillare deve essere la preparazione in vista di una stagione così intensa. Sono stati pianificati i raduni di preparazione fisica nei due CPO di Tirrenia e Formia a cadenza mensile. Ogni atleta segue un suo programma motorio personalizzato nelle rispettive sedi di residenza. Durante i raduni ho la possibilità di valutare la loro condizione fisica attuale e apportare delle variazioni al programma laddove è necessario. Purtroppo per l'emergenza Coronavirus le palestre sono state chiuse, i raduni programmati nei CPO cancellati. Esattamente tredici raduni di preparazione fisica! Sinceramente all'inizio ho avuto un attimo di difficoltà in quanto la chiusura delle palestre non permetteva più agli atleti di allenarsi con una certa continuità, la cancellazione dei raduni non mi permetteva di vedere i tiratori e di valutare le loro reali condizioni fisiche. Un attimo di panico: lo ammetto! Ma solo un attimo. Mi sono consultato con i Direttori Tecnici Albano Pera e Andrea Benelli e abbiamo trovato la soluzione. I CPO rimaneva-



Il Preparatore atletico Fabio Partigiani

no aperti per gli allenamenti delle varie nazionali così come le strutture annesse (palestre, campo di atletica, sala muscolazione). I raduni si sono trasformati in incontri individuali nel rispetto delle norme Covid. Sono stati pianificati gli incontri con i singoli tiratori per i mesi di novembre e dicembre. In questa maniera posso monitorare la condizione fisica di ognuno nei minimi particolari rispettando le loro esigenze motorie. È fondamentale in questo periodo creare

delle basi solide per quanto riguarda la preparazione fisica perché da queste gli atleti potranno attingere energie da utilizzare nei momenti importanti della competizione. Come già detto, la stagione 2021 sarà particolarmente impegnativa per quegli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Tokio 2020. Per loro ci sarà una pianificazione della stagione differente rispetto agli altri sia per quanto riguarda la preparazione fisica che per le gare di avvicinamento agli stessi Giochi Olimpici. Ogni programma di allenamento deve rispecchiare determinate caratteristiche che devono essere ben chiare al sottoscritto nel momento in cui andrà a miscelare le varie capacità motorie, condizionali e coordinative.

Bisogna tener conto di diversi fattori:

- 1) età;
- 2) sesso;
- 3) condizione fisica;
- 4) mezzi e metodi da tenere in considerazione per ogni singolo atleta;
- 5) frequenza settimanale delle sedute
- 6) tempi di recupero.

Tutti questi fattori ed altre informazioni vengono miscelate tra loro per poi avere il programma personalizzato che si adatta all'atleta come un abito fatto su misura: e quell'abito deve essere perfetto! Sbagliare una programmazione o semplicemente non tenere conto di alcune esigenze personali possono inficiare tutta una stagione agonistica. È un errore che non bisogna assolutamente fare, soprattutto nell'anno olimpico. Facciamo alcuni esempi.

TAMMARO CASSANDRO

Fa parte della squadra olimpica designata dal D.T. Andrea Benelli. La new entry. Nipote di un altro grande campione: Ennio Falco, oro ad Atlanta 96. Il suo programma è impostato principalmente sul lavoro aerobico. Deve mettere chilometri nelle gambe (come si suol dire in gergo) per migliorare la sua resistenza. Questo gli permetterà di affrontare le gare ma soprattutto le finali con quella giusta grinta tale da portarlo sui gradini più alti del podio. Avere una buona base aerobica è fondamentale in quanto ti dà sicurezza. Quella sicurezza che nelle competizioni non deve mai mancare, soprattutto in quelle olimpiche.



Jessica Rossi



Diana Bacosi

DIANA BACOSI

Sta lavorando molto sulla resistenza e sulla core stability (addominali) il tutto inserito in un piano di dimagrimento che la porterà ad avere al momento giusto (Tokio) una condizione fisica ottimale. È la campionessa olimpica in carica. Ha una responsabilità sulle spalle non indifferente. Essere supportata da un fisico allenato vuol dire entrare in pedana con la giusta grinta, vuol dire che non ce n'è per nessuno. A buon intenditore, poche parole!

JESSICA ROSSI

Il primo raduno della nuova stagione 2020 - 2021 si è svolto al CPO di Tirrenia alla fine dello scorso ottobre. Nella prima seduta di allenamento ho potuto constatare una condizione fisica molto buona. Questo vuol dire che nella stagione appena conclusa ha lavorato molto a livello atletico. Il nuoto è la sua passione. Ma è bravissima nella coordinazione oculo/manuale (spostamenti con le palline da tennis). È normale arrivare al primo raduno con una forma fisica non ottimale. Fa parte del periodo di transizione. Nella Metodologia dell'Allenamento questo periodo è fondamentale per ricaricare le energie spese nella stagione appena conclusa. L'atleta abbassa la guardia, si concede qualcosina in più. Jessica invece è partita col piede giusto, ha le idee chiare e sa dove vuole arrivare a luglio 2021. Posso dire di averla vista crescere. Ha sempre dimostrato una maturità e una se-



Mauro De Filippis

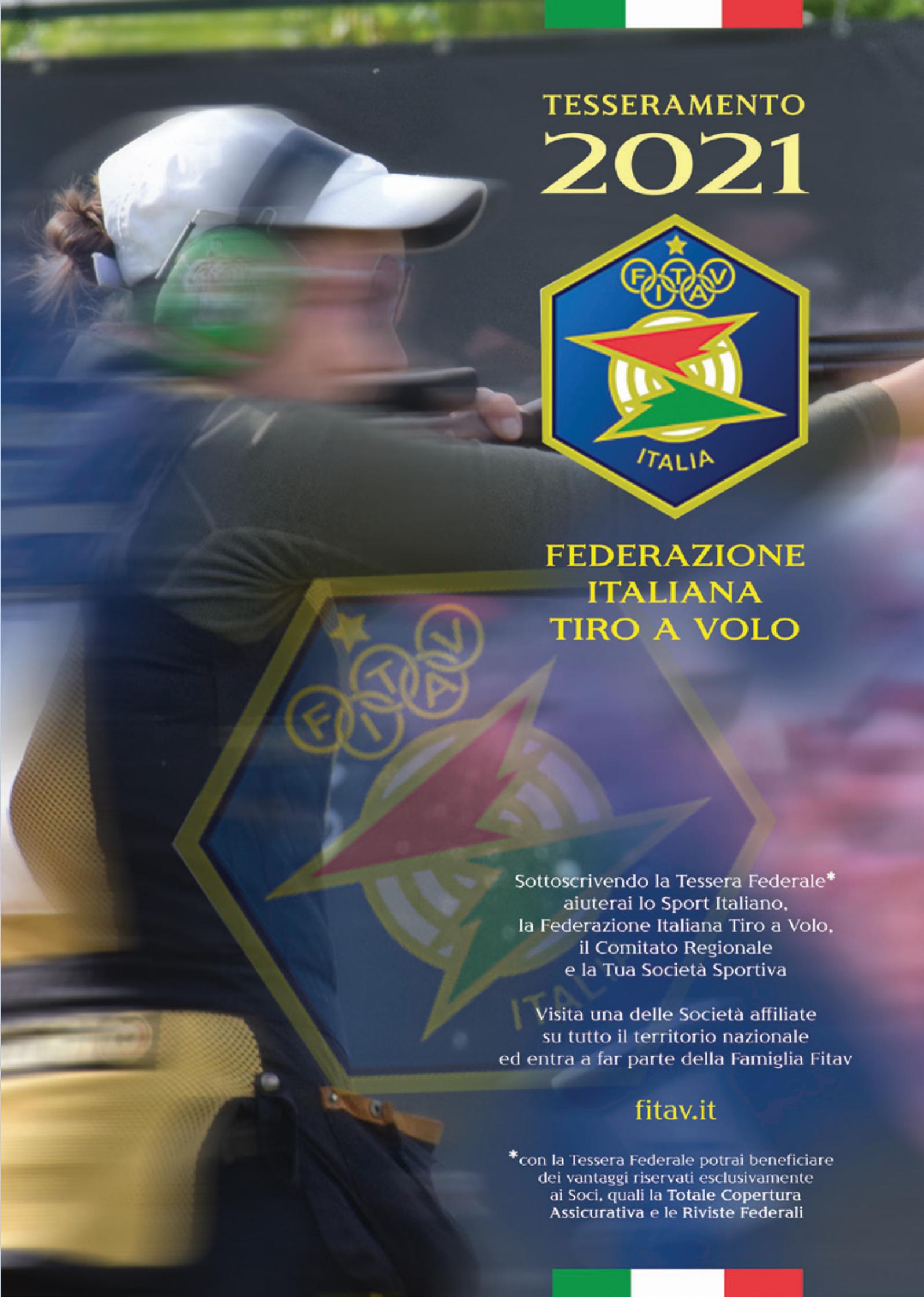


Tammaro Cassandro

rietà negli allenamenti che solo in pochi campioni ho visto. Dai raduni del Settore Giovanile a quelli della Nazionale, fino a quando è divenuta campionessa italiana, poi europea, mondiale e per ultimo vincitrice dell'oro a Londra 2012. Non si arriva a tanto se dentro non hai tanto.

MAURO DE FILIPPIS

Atleta di indubbio valore. La stagione 2019 lo ha visto protagonista assoluto con la conquista del primo posto nel ranking mondiale. Questo è il risultato di tante ore passate in palestra a sudare, a fare sacrifici, a togliere del tempo ai propri cari perché devi allenarti, perché sai che solo così puoi arrivare a gioire un giorno. La sua programmazione si basa principalmente sul lavoro funzionale con esercitazioni mirate con il Trx, il Kettlebell, il Bosu, le Funicelle, gli Elastici e il Battle rope. Già adesso la sua condizione fisica è buona, segno di una maturità indiscutibile. Come nel caso di Jessica, anche per Mauro posso dire di aver seguito tutto il suo curriculum: dalla Fossa Olimpica al Double Trap, fino al ritorno alla Fossa. È un lottatore di pedana. Ed è proprio in pedana che Mauro si trasforma, tira fuori il meglio di sé e combatte con grande determinazione. Ah, dimenticavo: Mauro è il marito di Jessica..



TESSERAMENTO
2021



**FEDERAZIONE
ITALIANA
TIRO A VOLO**

Sottoscrivendo la Tessera Federale*
aiuterai lo Sport Italiano,
la Federazione Italiana Tiro a Volo,
il Comitato Regionale
e la Tua Società Sportiva

Visita una delle Società affiliate
su tutto il territorio nazionale
ed entra a far parte della Famiglia Fitav

fitav.it

*con la Tessera Federale potrai beneficiare
dei vantaggi riservati esclusivamente
ai Soci, quali la Totale Copertura
Assicurativa e le Riviste Federali

LE AGEVOLAZIONI NELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Cerchiamo di fare chiarezze sui requisiti e sui soggetti a cui sono rivolte le “agevolazioni” nelle Società Sportive

Di Andrea Terrinoni

Per poter accedere alle agevolazioni previste per le società sportive in quanto organizzazioni non lucrative specifichiamo subito che non è sufficiente essere iscritti al Registro CONI e quindi essere affiliati ad una Federazione Sportiva Nazionale (FSN) o ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI (EPS), difatti, come affermato e ribadito dalla giurisprudenza e di recente anche dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 21119 pubblicata il 24 agosto 2020, c'è bisogno che si verifichino anche altri fondamentali presupposti che in questo articolo cercheremo di focalizzare meglio.

Una delle problematiche che ricorre di frequente è quella relativa al **rapporto associativo spesso confuso tra “SOCIO” ed “ATLETA”**. La differenza è sostanziale in quanto in tutti i sodalizi sportivi, il socio è proprietario di una quota sociale, acquisita a seguito di una richiesta (nella maggior parte dei casi accettata dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei soci) o al momento della costituzione dell'associazione da parte dei Soci Fondatori. Questa quota indipendentemente dal suo valore (differente se si tratta di ASD o SSD), ha titolo oneroso e quindi è di conseguenza anche caratterizzata da tutta una serie di diritti e doveri, come ad esempio il diritto di voto in assemblea, la partecipazione attiva alla vita ed alla gestione della società sportiva o la possibilità di far parte del Consiglio Direttivo.

L'atleta invece, ha il solo diritto di utilizzare con rispetto ed al meglio delle proprie possibilità le strutture, le attrezzature ed i servizi messi a disposizione dalla società sportiva, nel caso specifico del Tiro a Volo ad esempio, l'utilizzo delle pedane di tiro e delle attrezzature connesse (centraline, microfoni, tavoli e sedie, ecc), pagando esclusivamente una quota annuale di adesione comprendente il tesseramento sportivo alla Federazione Italiana Tiro a Volo.

Il consiglio che diamo è quello di stare attenti a non confondere le due figure, anzi di ben specificare nello statuto sociale che i “tesserati atleti praticanti” l'attività sportiva, hanno l'obbligo di condividere le regole statutarie e gli scopi istituzionali della società sportiva, ma non possono prendere



L'autore di questo intervento è Andrea Terrinoni: commercialista e appassionato di tiro a volo che ha maturato un'esperienza pluriennale a proposito degli aspetti amministrativi e fiscali delle Associazioni sportive

parte attiva alla gestione della stessa, in quanto è di “esclusiva” competenza dei Soci Fondatori e dei Soci Ordinari. Ovviamente al fine di una maggiore trasparenza anche in caso di controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate o degli organi competenti, è opportuno istituire due libri sociali, uno per i soci ed uno per i tesserati atleti.

A tal proposito riportiamo l'articolo 148 del TUIR che distingue le attività societarie istituzionali da quelle commerciali: “Per le associazioni sportive dilettantistiche **non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali**, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti,

associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti **e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali**, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati”.

Tra i soggetti assimilati ai fini fiscali ai soci viene indicata anche la figura dei tesserati all'Ente affiliante (FSN o EPS), ancorché privi dei diritti associativi e tale possibilità è stata anche ribadita dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n°18 del 1/8/2018: “Le agevolazioni di cui all'articolo 148, comma 3, del TUIR spettano anche a soggetti che non rivestono la qualifica di associati o soci dell'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro, ancorché tesserati della relativa Federazione Sportiva Nazionale o dell'Ente di Promozione Sportiva cui è affiliata la stessa associazione o società sportiva dilettantistica”.

Inoltre afferma che “I soggetti nei confronti dei quali devono essere rese le attività svolte dalle associazioni e società sportive dilettantistiche non lucrative ai fini dell'applicazione della disposizione agevolativa di cui all'articolo 148, comma 3, del TUIR, sono in primo luogo quelli aventi la qualifica associati o soci. **La disposizione agevolativa in argomento si applica, tuttavia, anche con riferimento alle attività effettuate dall'associazione o società sportiva dilettantistica non lucrative nei confronti di soggetti frequentatori e/o praticanti che non rivestono la qualifica di soci o associati, a condizione che i destinatari delle attività risultino, come previsto dalla norma, “tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali”**, vale a dire tesserati della Federazione Sportiva Nazionale, dell'Ente di Promozione Sportiva o della Disciplina Sportiva Associata cui è affiliato l'ente sportivo dilettantistico non lucrativo (in tal senso risoluzione n. 38/E del 2010).

Resta fermo che nei confronti di detti soggetti potranno essere rese, in regime di decommercializzazione le attività in diretta attuazione degli scopi istituzionali, che restano commerciali per loro natura. Qualora invece, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi vengano effettuate nei confronti di soggetti che non rivestono la qualifica di soci o associati né di soggetti che siano tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, le stesse attività assumono rilevanza ai fini impositivi. E' quindi di fondamentale importanza che tutti coloro che partecipano alla vita sociale della Società Sportiva sia in qualità di soci che in qualità di Atleti siano tesserati per una FSN o un EPS a cui la società sportiva decide di affiliarsi.

Nello specifico, per quanto concerne le **attività istituzionali consentite** nel caso delle Società Sportive affiliate alla FITAV possiamo compren-

dere: il pagamento delle quote associative, delle quote di tesseramento, il rimborso delle serie di piattelli, le quote relative a corsi di addestramento e lezioni di tiro. Sono invece da ritenersi **attività commerciali**: la vendita di munizioni (nel caso di possesso dei requisiti previsti per Legge), la vendita di abbigliamento tecnico/sportivo e di accessori, i proventi derivanti dalla gestione di bar, ristorante/mensa.

Un altro aspetto di fondamentale importanza è il “CRITERIO DI DEMOCRATICITA” che deve essere sempre garantito, pena la perdita dei benefici fiscali.

Occorre precisare che gli obblighi relativi alla democraticità del vincolo associativo devono essere rispettati dalla società sportiva nei confronti dei soggetti aventi lo status di associato della stessa, vale a dire nei confronti di coloro che sono uniti all'associazione dallo specifico vincolo giuridico derivante dall'adesione al contratto associativo (soci fondatori e soci ordinari). Per quanto concerne i soggetti “tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali” (FSN o EPS), nel caso in cui tali soggetti non rivestano anche lo status di associati della società sportiva, non sussistono gli obblighi relativi all'attuazione del principio di democraticità. Come detto in precedenza è quindi di fondamentale importanza la tenuta di due libri sociali ben distinti, uno per i soci e l'altro per i tesserati/atleti e specificare nello statuto associativo che accanto alla figura del socio c'è anche il “Tesserato Praticante dell'Associazione” intendendo in tal senso “colui che, pur condividendo le finalità ed i principi ispiratori e accettando lo Statuto, decide liberamente di non prendere parte attivamente alla vita gestionale e sociale – condizione richiesta con l'ottenimento della qualifica di socio – dell'associazione, ma soltanto di prendere parte alle manifestazioni istituzionali da essa organizzate”.

Infine, ci preme evidenziare che proprio in base a quanto disposto dall'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 21119 del 24 Agosto 2018 che recita: **“l'esenzione dell'imposta prevista dall'art 111 (ora 148) del DPR 917 del 1986 in favore delle Associazioni NON LUCRATIVE dipende dall'effettivo svolgimento di attività senza fine di lucro il cui ONERE PROBATORIO INCOMBE SUL CONTRIBUENTE e non può ritenersi soddisfatto dal dato del tutto intrinseco e neutrale dell'affiliazione alle Federazioni Sportive o Enti di Promozione ed al Coni”** è importante dimostrare con i fatti che le attività svolte siano in linea con le disposizioni Legislative. Altre sentenze consultabili su questo tema sono: Cassazione sentenza n. 16449 del 05/08/2016 – Cassazione Ordinaria n. 26167 del 04 Ottobre 2017 – Cassazione Ordinaria n. 10393 del 30 Aprile 2018.

Per ulteriori approfondimenti sul tema suggeriamo la seguente pagina web: <http://www.bmsitaly.com/consulenza-societa-sportive/>

PORTE APERTE AL TIRO PARALIMPICO

I tre open day organizzati da Gianni Fabrizi, delegato all'attività paralimpica in Umbria, hanno riscosso un significativo successo e hanno tracciato un percorso che molte altre aree d'Italia potranno imitare nell'arco della prossima stagione che culminerà nel Mondiale di Paratrap al Concaverde di Lonato

È un lavoro paziente e capillare quello che sta compiendo Gianni Fabrizi: incaricato dal Delegato regionale Fitav dell'Umbria Ermanno Cicioni di coordinare e sviluppare l'attività paralimpica nella regione. Con l'accuratezza che il suo ruolo professionale impone (quando non si occupa di sport Gianni Fabrizi è infatti uno stimato ingegnere), il responsabile dell'attività paralimpica dell'Umbria - che svolge anche il ruolo di tecnico provinciale del Cip di Terni - nell'arco della scorsa estate ha già tracciato una sorta di road map che in futuro potrà rappresentare un modello per tante altre aree d'Italia. Fabrizi ha infatti organizzato tre open day con l'obiettivo di promuovere l'attività paralimpica e ha saputo attrarre un considerevole numero di persone ai due appuntamenti di Umbriaverde e a quello conclusivo di Laterina che ha coinciso con il Campionato italiano di Paratrap. L'iniziativa di Fabrizi ha ovviamente ricevuto il plauso dei massimi vertici della Federazione: letteralmente entusiasti per queste iniziative si sono detti il Presidente Luciano Rossi e la Vicepresidente Emanuela Croce Bonomi, ma da parte del Direttore tecnico del Paratrap, Benedetto Barberini, c'è stato addirittura una fattiva adesione diretta, tant'è che il tecnico capitolino ha partecipato alle giornate di avviamento al tiro assistendo in pedana con importanti suggerimenti tutti coloro che si sono presentati agli open day per un primo contatto con il tiro a volo. E nell'appuntamento di Laterina in pedana a dispensare indicazioni preziose c'era anche il Direttore tecnico della nazionale di Skeet Andrea Benelli. Il responso dei tre open day programmati nell'arco dell'estate 2020, sia dal punto di vista della partecipazione che da quello dell'intensità del lavoro eseguito rende ottimista Gianni Fabrizi: "Innanzitutto - ha detto il delegato per l'attività pa-



L'ingegner Gianni Fabrizi con il Delegato provinciale Cip di Terni Tommaso Strinati e il Presidente federale Luciano Rossi

ralimpica dell'Umbria commentando il risultato stagionale - mi sento in dovere di ringraziare il Presidente Luciano Rossi e la Fitav per la fattiva collaborazione con cui hanno sostenuto la mia azione ed è doveroso estendere questo ringraziamento al Direttore tecnico Benedetto Barberini e a Gianluca Tassi, Presidente del Cip Umbria, che ha subito sposato con grande entusiasmo questo mio progetto mirato a far



Il gruppo dei partecipanti al secondo open day di Umbriaverde con i dirigenti del Cip e della Fitav

conoscere il tiro a volo alle persone con disabilità che desiderino praticare un'attività sportiva. Io credo che la misura precisa del successo dell'iniziativa ce la possa fornire non soltanto la considerevole partecipazione che si è registrata in occasione degli eventi, ma soprattutto, ad esempio, il fatto che uno dei partecipanti agli open day, Enrico Rossi di Castel Viscardo, abbia già deciso di prendere il porto d'armi per uso sportivo e a breve sarà tesserato in una Asd dell'Umbria. Enrico, che credo certamente mi permetterà questo tono di sincera collegialità, è già uno di noi e sono ben lieto che questo avvenga e auspico che sia uno dei primi numerosi effetti degli open day. La forza e la determinazione che questi ragazzi con disabilità mettono in tutto quello che giornalmente fanno deve essere di esempio per i normodotati. Sia lo sport il giusto viatico per il superamento di ogni ostacolo nella vita!"



Un momento dell'open day di Laterina con Enrico Rossi impegnato in pedana sotto l'attento sguardo di Benedetto Barberini, Emanuela Croce Bonomi e Andrea Benelli



COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA

Il C.N.C.N. dal 1986 difende, promuove e sostiene il Tiro, la Caccia e l'Ambiente.
Farne parte, insieme alle numerose aziende di fama mondiale, significa contribuire
a garantire un futuro sereno alle nostre attività ricreative.



ABBIAMO GLI STESSI OBIETTIVI.

Il C.N.C.N. ringrazia per l'impegno le aziende aderenti:

ADINOLFI
BASCHIERI & PELLAGRI
BENELLI
BERETTA
BORNAGHI
CHEDDITE
CLEVER
FABARM
FIOCCHI MUNIZIONI
NOBEL SPORT ITALIA
PERAZZI
RC EXIMPORT

C.N.C.N. - Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma
Tel. 06.54210529 Fax 06.54282691 www.cncn.it e-mail: info@cncn.it